

L'appello del presidente della Comunità ebraica Dello Strologo. Le polemiche sulla corona del Comune per i caduti di Salò

Torna in centro la Marcia della memoria

«Fermiamo le tentazioni autoritarie»

Domani pomeriggio l'evento in ricordo delle vittime genovesi delle deportazioni

Alberto Campanella, capogruppo di FdI: «Non esistono morti di serie A e di serie B»

L'EVENTO

Annamaria Coluccia

Un appello a vigilare perché «in un fase storica difficile come quella che stiamo vivendo, la società non ceda alla tentazione dell'odio sociale e razziale e di una deriva autoritaria». È l'appello di Ariel Dello Strologo, presidente della Comunità ebraica genovese, alla vigilia della marcia della memoria che domani sfilerà da Galleria Mazzini alla Sinagoga di via Bertora, per ricordare la deportazione degli ebrei genovesi, iniziata il 3 novembre del 1943. L'anno scorso la commemorazione si era svolta senza marcia, a causa della pandemia, e anche quest'anno a organizzare l'evento sono la Comunità di Sant'Egidio e la Comunità ebraica, con il Centro culturale Primo Levi, e l'appuntamento è alle 17.30 in Galleria Mazzini, dalla pietra d'inciampo che ricorda il punto in cui fu catturato il rabbino capo Riccardo Pacifici.

«Più ci allontaniamo da quei fatti e più ci interroghiamo su come tenerne viva la memoria e come tradurla in concreto oggi - osserva Dello Strologo - Noi ricordiamo la deportazione degli ebrei, che è stato forse il punto peggiore a cui l'uomo può arrivare, ma questo è l'evento finale di un percorso molto più lungo che, in Italia, inizia con le leggi razziali e con l'accettazione, da parte della maggioranza della popolazione, di vivere in una dittatura e

di perdere la libertà». «Noi - sottolinea il presidente della Comunità ebraica - oggi siamo in un fase storica difficile che, con le dovute differenze, ha qualche analogia con gli anni '30, perché anche allora c'erano state una crisi economica ed un'epidemia. Quindi dobbiamo essere vigili, perché abbiamo un dovere in più per aiutare la società a non cedere ad una deriva autoritaria e alla tentazione dell'odio sociale e razziale». La marcia si concluderà domani nella Sinagoga, dove interverranno il rabbino capo di Genova Giuseppe Momi, l'arcivescovo Marco Tasca, che partecipa per la seconda volta alla commemorazione, il sindaco Marco Bucci, il responsabile della comunità di Sant'Egidio Andrea Chiappori, e Dello Strologo.

Ma quest'anno l'appuntamento con la marcia della memoria arriva mentre a Genova si sono riaccese le polemiche sulla corona inviata domenica dal Comune al sacrario dei caduti della Repubblica di Salò, nel cimitero di Staglieno, in occasione della commemorazione organizzata dall'Associazione nazionale famiglie e dispersi della Repubblica sociale italiana (Rsi), in vista della ricorrenza dei defunti di oggi. Gianni Plinio, ex presidente del consiglio regionale e oggi esponente di CasaPound, assieme all'ex parlamentare di An e Pdl Giorgio Bornacin, ha ringraziato il sindaco Bucci «per il nobile gesto come da noi richiesto». E si è aperta la bagarre, con l'Anpi (Associazione nazionale partigiani d'Italia) che ha accusato il sindaco e l'amministrazione comunale di equiparare così vittime e carnefici, e chiede, come fa il Pd, di non ripetere questo gesto.

TURSI: CORONA INVIATA DA ALMENO 20 ANNI

Dallo staff del sindaco Bucci hanno puntualizzato che da almeno vent'anni, e quindi anche con le amministrazioni di centrosinistra, il Comune in-

via ogni anno la corona al sacrario dei caduti della Rsi per il 2 novembre. «Ma la differenza è che prima questo gesto non veniva usato dall'estrema destra per esaltare quel passato, e non era neanche mai successo, come invece è accaduto con questa amministrazione, che un rappresentante del Comune partecipasse ad una commemorazione dei caduti di Salò con la fascia tricolore», ribatte il presidente dell'Anpi provinciale Massimo Bisca.

DIBATTITO E POLEMICHE

«Io sono d'accordo con il sindaco di Milano Sala che - ricorda Bisca - ha interrotto l'invio di corone del Comune per i caduti di Salò quando si è accorto che questo gesto veniva strumentalizzato dall'estrema destra. Il sindaco Bucci lo segua, e faccia una dichiarazione chiara di antifascismo, che finora non abbiamo sentito, né da lui, né dai rappresentanti della sua amministrazione». E anche il Pd chiede che «Genova segua l'esempio di Milano che, di fronte al presentarsi di nuovi fenomeni nostalgici e di revisionismo ha interrotto la deposizione di una corona ai caduti della Rsi», perché «la nostra città, medaglia d'oro al valore militare per avere combattuto il nazifascismo, non può prestare il fianco a operazioni di revisionismo». E a chiedere di fugare ogni ambiguità è anche Dello Strologo: «Penso che questa possa e debba essere un'occasione per fare chiarezza - osserva - La comunità ebraica e non solo hanno diritto ad essere rassicurati dalle istituzioni sul loro impegno di fedeltà costituzionale, sul fatto che non ci siano ambiguità, e che certe idee e certi comportamenti non sono ammessi, in un momento in cui c'è una parte del Paese che richiama anche con orgoglio il passato fascista». Da Palazzo Tursi, il capogruppo di Fratelli d'Italia, Alberto Campanella, giudica, invece, questa «una polemica sterile, perché non ci sono mor-

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994



ti di serie A e di serie B. Io penso che verso tutti i morti si debba avere pietà e mi stupisco che, dopo tanti anni, ci siano queste polemiche». Nessun commento, invece, per ora, dal sindaco Bucci. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ARIEL DELLO STROLOGO
PRESIDENTE DELLA
COMUNITÀ EBRAICA DI GENOVA

«Non possono esserci ambiguità da parte delle istituzioni, mentre nel Paese c'è chi richiama il passato fascista»



MASSIMO BISCA
PRESIDENTE PROVINCIALE
DELL'ANPI

«Bucci segua Sala: interrompa l'invio di corone per i caduti di Salò, visto che è strumentalizzato dall'estrema destra»





Una passata edizione della marcia della memoria per ricordare la deportazione degli ebrei

FORNETTI



La corona inviata dal Comune al sacrario dei caduti della Repubblica sociale italiana

DATA STAMPA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994